

---

**FORME NEL VERDE  
SULLA FRANCIGENA**

San Quirico d'Orcia | Siena

---

**ERASMUS + 2017**

---

Horti Leonini  
5 agosto - 5 novembre 2017

---

Palazzo Chigi  
14 settembre - 3 dicembre 2017

---

**LES CHEMINS DU BLEU  
EN EUROPE**

- > Il giardino d'Europa
  - > Il blu dell'Europa
  - > Il ratto d'Europa
- 

Tre mostre a cura di Gaia Pasi  
con  
Accademia di Belle Arti di Carrara  
Accademia di Belle Arti di Firenze

Edizioni Il Leccio

Forme nel Verde 2017  
Forme nel Verde sulla Francigena  
Horti Leonini | 5 agosto - 5 novembre 2017  
Palazzo Chigi | 14 ottobre - 3 dicembre 2017  
San Quirico d'Orcia | Siena

Forme nel Verde è una rassegna ideata da Mario Guidotti

Organizzazione mostra, coordinamento e allestimento  
Amministrazione comunale di San Quirico d'Orcia  
Fondazione Tagliolini | Centro per lo studio  
del paesaggio e del giardino  
Unione dei Comuni Amiata Valdorcia  
Virginia Pecci  
Marta Casiroli

Si ringraziano:  
Regione Toscana  
Amministratori e dipendenti  
del Comune di San Quirico d'Orcia

Progetto  
Ugo Sani

Curatrice  
Gaia Pasi

Testi in catalogo  
Valeria Agnelli | Ugo Sani | Gaia Pasi | Carlo Pizzichini  
Pier Giorgio Balocchi | Simonetta Baldini

Fotografie  
Paolo Naldi

Progetto Grafico  
Atelier Grafico Lapislazuli

Stampa  
Industria Grafica Pistolesi

Ufficio Stampa  
Agenzia Impress

Con il contributo di  
Fondazione Tagliolini | Centro per lo studio  
del paesaggio e del giardino

Un ringraziamento particolare  
per la gentile collaborazione a  
Bernard Schlup

Si ringrazia inoltre  
Massimo Allegri

Progetto realizzato nell'ambito di  
Toscanaincontemporanea



Toscanaincontemporanea2017



## Incontrarsi nell'arte

Il progetto elaborato per la quarantasettesima edizione di *Forme nel Verde* ha voluto incentivare nuove opportunità di crescita per valorizzare e favorire l'abilità artistica delle nuove generazioni.

Con l'obiettivo di implementare l'offerta culturale e promuovere espressioni artistiche legate alla contemporaneità in grado di attrarre anche un pubblico giovane, è stato proposto un progetto che si articola in tre appuntamenti che affrontano tematiche e simboli legati alle grandi vie di comunicazioni del passato (le cosiddette romee) e al loro tendere verso la capitale della cristianità, la città della firma dei trattati che segnano l'inizio dell'Unione europea.

Un modo nuovo, innovativo, di concepire *Forme nel Verde* come un lavoro di gruppo che ha visto impegnate le due Accademie di Belle Arti di Carrara e Firenze, insieme alla Fondazione Alessandro Tagliolini, prezioso partner nell'organizzazione di questa edizione 2017.

Il mio ringraziamento particolare va a tutti coloro che a vario titolo hanno lavorato e messo in gioco le proprie professionalità per la realizzazione di questo appuntamento culturale; gli studenti che, numerosissimi, hanno partecipato al progetto con entusiasmo e competenza, passando dei giorni qui a San Quirico per installare le loro opere, e gli insegnanti che li hanno seguiti nel lavoro. Alcuni di loro sono vecchie conoscenze per San Quirico ed è sempre un piacere incontrarli nell'arte contemporanea.

Valeria Agnelli  
Sindaco

## La ricerca di una strada

La rassegna di quest'anno intende celebrare i sessant'anni dal trattato di Roma del 1957 che aprì la strada all'Unione europea e prende spunto dal progetto europeo interculturale Erasmus+, *Les chemins du bleu en Europe | Le vie del blu in Europa* cui partecipa la Fondazione Tagliolini e che coinvolge, con l'Italia, i paesi partner Francia, Spagna, Portogallo e Romania. Le grandi strade medievali, come la Francigena e la Teutonica, che a San Quirico trovavano il loro primo punto d'incontro, servirono nel corso dei secoli a costruire i legami materiali e culturali tra le diverse popolazioni del continente europeo. Le strade sono dunque metafora, e non solo, dell'unione dei popoli nel segno del blu, colore scelto come elemento cromatico distintivo dell'Europa e della mostra. O meglio, delle mostre. Perché gli studenti delle Accademie di Belle Arti di Carrara e di Firenze che hanno lavorato al progetto hanno articolato l'interpretazione del tema in tre mostre: *Il giardino d'Europa*, *Il Ratto d'Europa*, *Il blu dell'Europa*. La prima, come da tradizione, allestita negli Horti Leonini, le altre in Palazzo Chigi.

Le opere rispondono a una visione spesso pessimistica, quando non addirittura apocalittica, che racconta le inquietudini e le incertezze dei ragazzi in cerca di una propria strada, di un proprio *chemin* nell'Europa difficile del loro tempo. Ma l'impegno profuso dai giovani artisti, la generosità, la sensibilità che si colgono nei loro lavori, sono la prova migliore che la speranza è, a buon diritto e nonostante tutto, cittadina d'Europa.

Ugo Sani  
Assessore alla cultura

## In un luogo mitico

Un ricco patrimonio naturale, bellezze paesaggistiche, tradizioni artistiche e culturali, ricchezze enogastronomiche. Sono questi gli elementi che rendono il territorio della Val d'Orcia, patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco dal 2004, un luogo "mitico".

4 La presenza dell'uomo, con tutto il suo bagaglio di tradizioni e di comportamenti antropologicamente stratificati nel tempo, ha inciso profondamente su questo territorio, determinandone il volto così come oggi esso appare, le culture attuali, l'economia, lo sviluppo governato secondo "buone pratiche" rispettose del ritmo delle stagioni della natura e dell'uomo.

In questo contesto di "paesaggio culturale" prende forma e si sviluppa l'evento *Les chemins du bleu en Europe* finalizzato alla promozione e alla divulgazione di espressioni artistiche legate alla contemporaneità anche attraverso la presentazione di attività espressive collegate alla storia dell'uomo e alla tematica dell'unione dei popoli, per sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza sociale e civile.

Gaia Pasi

## Un continente in cammino

Organizzare un'esposizione come *Les chemins du bleu en Europe* di seguito alla bella ed interessante mostra *Il buon secolo della pittura senese*, è cosa quanto mai coraggiosa e un poco azzardata; ma l'entusiasmo degli studenti, la passione della curatrice Gaia Pasi e la precisa proposta del Comune di San Quirico d'Orcia sull'argomento trattato, hanno creato uno stimolo ai giovanili interessi degli studenti della Scuola di Pittura da me condotta presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, ed in collaborazione con il corso di Disegno della Prof.ssa Bitelli e quello di Anatomia Artistica del Prof. Davide Tito, presentiamo oggi una selezione di opere dove il colore blu, il cammino e l'Europa si intrecciano tra di loro secondo la sensibilità di ogni singolo studente che, distinguendosi nel linguaggio o nel mezzo usato (dalla pittura alla fotografia, dagli oggetti al video) ci restituisce, nelle stanze decorate del signorile Palazzo Chigi, tutta la contemporanea essenza di sapienza e di memorie, che fanno dell'Europa, terra spesso non coesa unita nel suo simbolico colore, un continente in cammino, peregrino, errante, alla ricerca di un futuro migliore per i suoi popoli.

Carlo Pizzichini

## San Quirico o della felicità

Pochi luoghi al mondo amo come San Quirico d'Orcia: forse il Bosforo nel tramonto, contemplato dal muretto della "mia" Mimar Sinan... forse il Badgad Caffè sulla strada tra Damasco e Palmira dove Oxiana si ricordò di essere un selvaggio cane dei talebani... forse il chiacchiere inquieto della fontanina nella piazzetta sotto la mia finestra a Torano. Ma a San Quirico tante e tante volte sono stato felice: a partire dalla prima, dove un uomo gentile di nome Mario pensò che ero uno scultore (o almeno, la "promessa di uno scultore"...) e poi i giardini dove Ilaria piangeva ché la mostra era "brutta e noiosa" e Cecco e Tommi scorrazzavano indavolati (ed aspetto al varco Zoe...)... insomma, quando Gaia Pasi mi ha invitato per questa edizione (come austero professore... accademico) ho pensato che i miei studenti sarebbero stati felici, anche loro. E penso che sia andata così. Comunque: *Il Ratto di Europa* è il titolo che Bernardina Sani mi suggerì come tema per l'anno accademico, tra un aperitivo ed un discorso serio, nella piazza Alberica di Carrara... così le mie aule in Padula si sono "riempite di ratti" ed infine, guidati da Gaia come pifferaio, sono arrivati a Palazzo Chigi! Il tema era nato in modo serio, carico di significati sociali e politici, e spero che le sculture "rendano" l'impegno dei miei stupendi studenti e studentesse! Un saluto a tutti.

Pier Giorgio Balocchi

## Una cascata di vitalità

C'è sempre tempo, dopo, per riflettere su cosa si è fatto. Il tempo ritmato dai passi dei pellegrini sulle antiche vie, dai respiri e dai sospiri, dai sorsi di acqua pura delle fontane e di "acqua tinta" nei sinuosi calici toscani, dal movimento lento dei rami dei lecci negli Horti leonini, dal vibrare impercettibile delle scure cime dei cipressi, dai battiti coraggiosi di giovani studentesse alla scoperta dei misteri dell'arte e ancora ... di scalinate da salire e scendere e di nuovo salire, di "visioni" da rendere visibili, di spazi da misurare, di sacchetti da riempire, di plastiche da disprezzare, di un mondo da cambiare, di gente da amare, di missioni da compiere e missioni compiute. Questo hanno fatto le studentesse del corso di scenografia Chiara Bigazzi e Chiara Manetti anch'esse divenute viaggiatrici instancabili e fiere di quel microcosmo infinito che è *Forme nel Verde*.

Simonetta Baldini

**Hanno lavorato a Il Giardino d'Europa  
gli studenti dell'Accademia di Belle Arti  
di Carrara:**

Chiara Bigazzi | Diego Bocelli | Saverio Bonelli  
Maria Bressan | Elia Buffa | Giulia Capaccioli  
Camilla Cusumano | Raffaele De Maria  
Amedeo Desideri | Alessia Guglielmetti  
Chiara Manetti | Chiara Mantovanelli  
Mariaelena Mariotti | Niccolò Nencioni  
Pierluigi Pagni | Arianna Papi | Antonio Reda  
Gabriele Ruzzante | Silvia Scaringella  
Giuseppe Spadaro | Marco Venturini.

**Hanno lavorato a Il Ratto d'Europa gli  
studenti dell'Accademia di Belle Arti di  
Carrara:**

Eleonora Buratti | Bianca Busoni | Elia Buffa  
Alessandro Caciotti | Alfredo Calasso | Jonatan  
Campisi | Federica Cela | Lorenzo Calogiuri  
Francesca De Leonardis | Giorgio Ferrari  
Nicola Fucci | Rebecca Giani | Elisa Martinasco  
Lorenzo Millo | Pierre Nicolett | Niccolò  
Nencioni | Nadire Nur | Lin Zhi Peng | Elisa  
Pezzino | Gaia Pivac | Marianna Quintiliani  
Giorgia Redoano | Giuseppe Spadaro  
Anastasiou Spyros | Valentina Stramondo  
Paola Togneri | Davide Vanzo | Teodoro Viti  
Samantha Woods | Xiao Ying | Tugce Yucetiurk  
Sara K. Zaki.

**Hanno lavorato a Il Blu dell'Europa gli  
studenti dell'Accademia di Belle Arti di  
Firenze:**

Beatrice Beneforti | Riccardo Bernardi | Hang  
Bin | Elena Bonaffini | Valentina Cappini  
Anastasiia Chaikoscaya | Lyu Chen | Benedetta  
Danti | Valeria De Stena | Dalila Doro Mulargia  
Cristian Erdas | Vitalii Fedotov | Andrea  
Feriozzi | Chiara Gasbarro | Chiara Guidi | Paola  
Oliveto | Gabriele Melegari | Armand Merdanaj  
Giulia Pierotti | Sara Pupi | Gregorio Rossi  
Irene Rovani | Elena Setti | Giulia Mina Solenne  
Cristina Veracini | Diane Villenas | Xuequian  
Wang | Zhiyo Xiao | Gao Xinghe | Li Yichen.

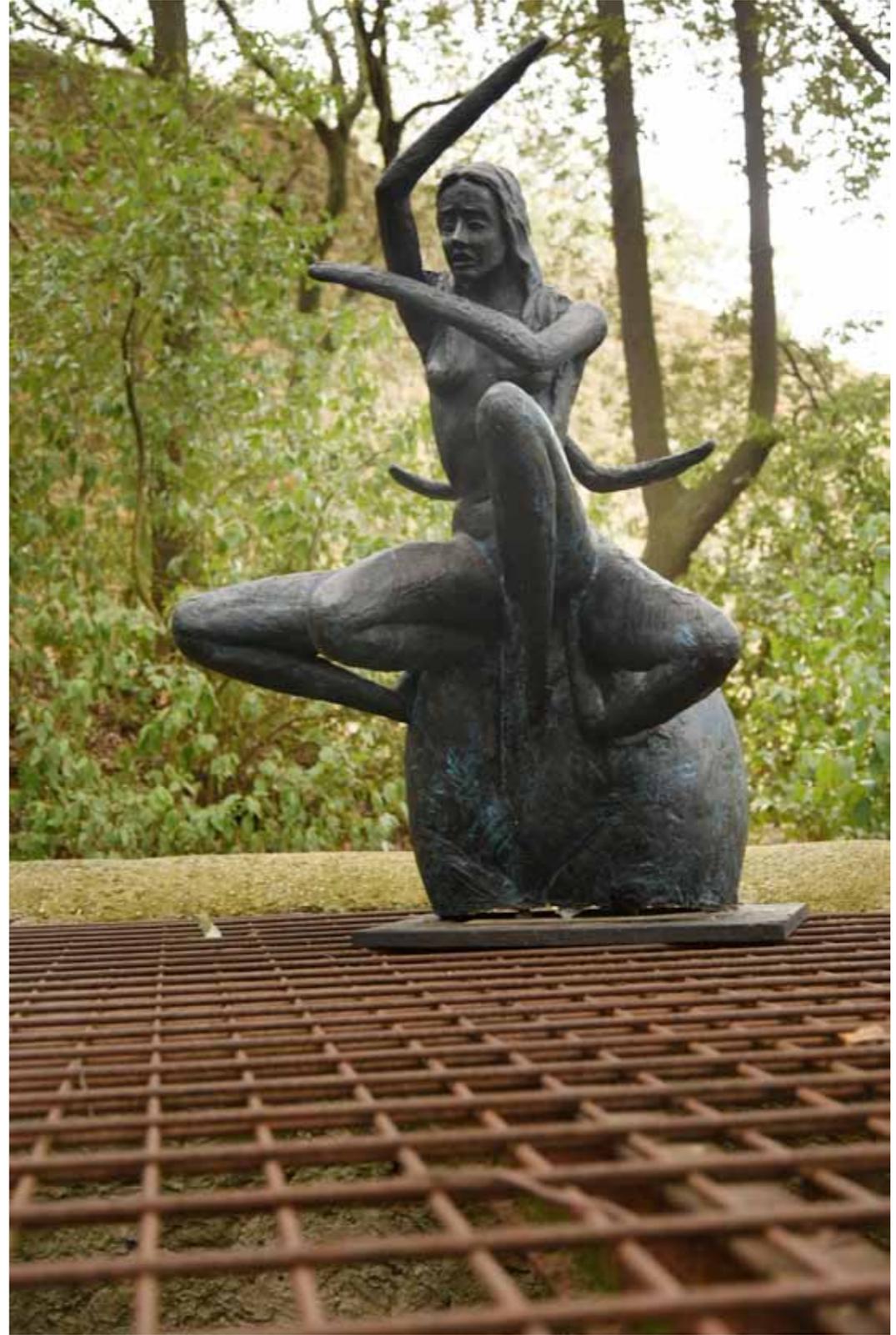
**CATALOGO**

*Il giardino d'Europa pp. 9 - 19*

*Il blu dell'Europa pp. 20 - 29*

*Il ratto d'Europa pp. 30 - 37*







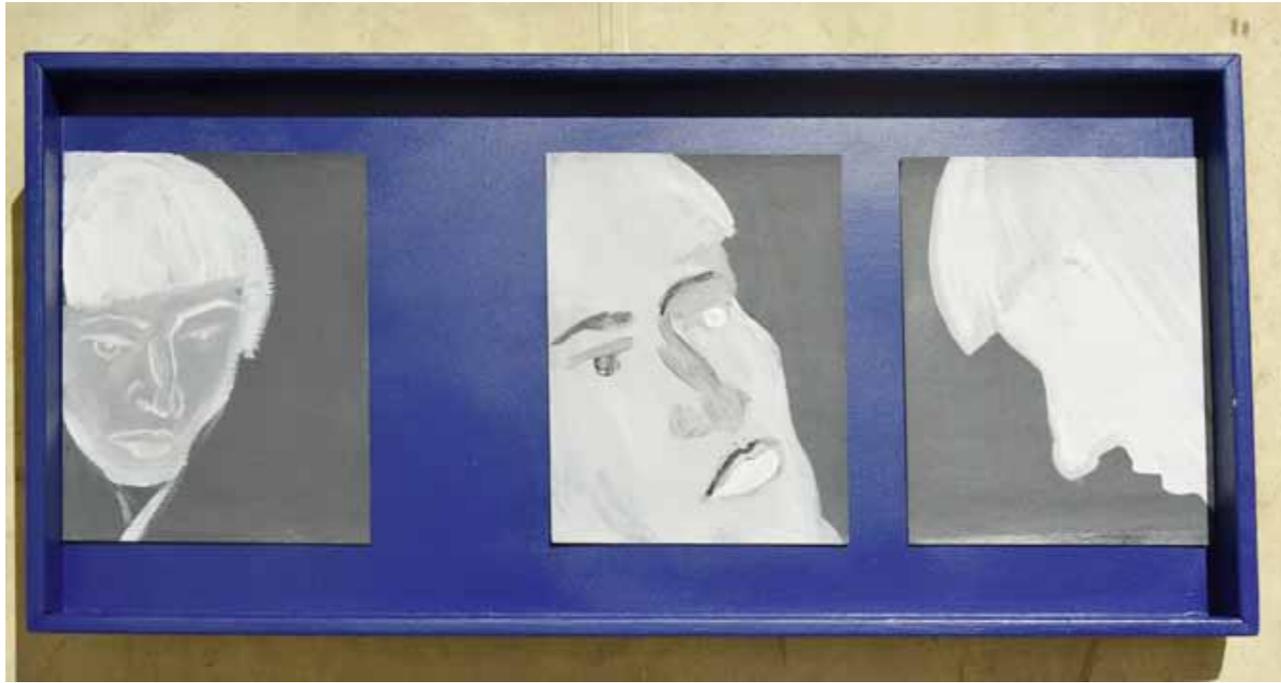




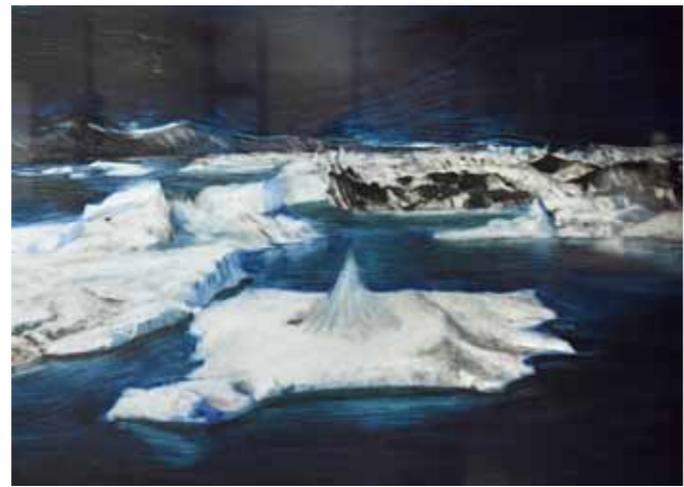




















Finito di stampare  
nel mese di novembre 2017  
presso Grafiche Pistolesi | Siena